



**COMUNE
DI
SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE**
PROVINCIA DI TARANTO

**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO DI RACCOLTA**
Approvato con deliberazione di C.C. n. ____ del _____

(Modificato in data 13 febbraio 2024)

SOMMARIO

Art. 1 Principi e finalità

Art. 2 Definizioni

Art. 3 Funzione e definizione del centro di raccolta

Art. 4 Campi di applicazione e destinatari del servizio

Art. 5 Orari di apertura

Art. 6 Tipologia di rifiuti

Art. 7 Rifiuti ammissibili

Art. 8 Rifiuti non ammessi

Art. 9 Modalità di conferimento e di effettuazione delle raccolte differenziate

Art. 10 Condizioni operative e compiti del gestore

Art. 11 Competenze del gestore

Art. 12 Manutenzione ordinaria dei centri di Raccolta

Art. 13 Rimostranze e reclami

Art. 14 Controlli

Art. 15 Danni e risarcimenti

Art. 16 Compiti del personale

Art. 17 Regime sanzionatorio

Art. 18 Modalità di conferimento e punteggio

Art. 19 Bonus incentivante per conferimento diretto di imballaggi in carta e cartone

Art. 20 Bonus incentivante per conferimento diretto di imballaggi in legno

Art. 21 Bonus incentivante per conferimento diretto di imballaggi in alluminio e banda stagnata (lattine)

Art. 22 Bonus incentivante per conferimento diretto di imballaggi in plastica

Art. 23 Bonus incentivante per conferimento diretto di vetro pulito

Art. 24 Bonus incentivante per conferimento diretto di rifiuto da apparecchiature elettriche ed elettroniche

Art. 25 Disincentivi per conferimento diretto di rifiuto indifferenziato

Art. 26 Centro del riuso

Art. 27 Modalità del servizio per il centro del riuso

Art. 28 Condizioni di consegna ed accesso al centro del riuso

Art. 29 Disposizioni finali

ART. 1 PRINCIPI E FINALITÀ

Il presente Regolamento determina i criteri per un ordinato e corretto utilizzo del Centro di Raccolta disciplinandone l'accesso e le modalità di conferimento dei rifiuti ai sensi del D.M. 13 Maggio 2009 relativo alla "Modifica del decreto 8 Aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche", nel rispetto della normativa di rango superiore.

ART. 2 DEFINIZIONI

Nel presente Regolamento valgono le seguenti definizioni:

- a) **Rifiuto:** qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsene;
- b) **Produttore:** la persona, la cui attività ha prodotto rifiuti nonché la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento o di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;
- c) **Raccolta Differenziata:** la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, che devono essere ridotte volumetricamente o bonificate per consentire lo stoccaggio definitivo in condizioni di sicurezza, ed essere avviate al riciclaggio, al riutilizzo ed al recupero di materia prima o di energia;
- d) **Conferimento:** le operazioni compiute dai produttori di rifiuti per consegnare i materiali della raccolta differenziata ai servizi di raccolta;
- e) **Soggetto Gestore:** il soggetto incaricato dal Comune di San Marzano di San Giuseppe che esegue il servizio di gestione. Il soggetto che gestisce il centro di raccolta dovrà essere iscritto all'Albo nazionale gestori ambientali di cui all'art. 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche, nella categoria 1 "Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani" di cui all'art. 8 del decreto del Ministro dell'Ambiente 28 aprile 1998, n. 406;
- f) **Referente Tecnico per il centro di raccolta:** il soggetto responsabile del corretto funzionamento del centro di raccolta e della gestione dello stesso nel rispetto della normativa vigente, nominato ed incaricato dal Soggetto Gestore.
- g) **Operatore Addetto al centro di raccolta:** il soggetto o i soggetti incaricati direttamente dal Soggetto Gestore, delle operazioni di custodia, controllo e vigilanza sul regolare funzionamento del centro di raccolta ed al ricevimento degli utenti.

ART. 3 FUNZIONE E DEFINIZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA

I soggetti autorizzati ad accedere al centro di raccolta e a conferire le tipologie di rifiuti previste sono i seguenti:

a) I cittadini residenti nel Comune di San Marzano di San Giuseppe, iscritti nel ruolo della Tari alla data del conferimento. Tale condizione verificata attraverso il sistema informativo presente presso il centro di raccolta e tenuto aggiornato da parte degli uffici preposti.

b) Tutte le attività commerciali e/o produttive operanti sul territorio di SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE che sono regolarmente iscritte al ruolo TARI del comune al momento del conferimento.

L'accesso all'utenza è consentito esclusivamente durante gli orari ed i giorni stabiliti per l'apertura del Centro di raccolta così come deliberato dall'amministrazione comunale ed esposto all'ingresso dello stesso.

L'accesso fuori dai giorni ed orari prestabiliti è permesso esclusivamente agli operatori della ditta, gestore del centro di raccolta, per motivi di interesse pubblico e/o di servizio. È espressamente vietato il centro di raccolta come parcheggio e/o deposito.

Al fine di consentire il corretto funzionamento dell'impianto, i rifiuti saranno accettati compatibilmente con le capacità di ricezione del Centro per la Raccolta.

ART. 4 CAMPI DI APPLICAZIONE E DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il servizio di raccolta differenziata svolto all'interno del Centro, ha l'obiettivo di incentivare la raccolta

differenziata dei rifiuti ed è rivolto agli utenti di cui all'art. 3 del presente regolamento.

ART. 5 ORARI DI APERTURA

In armonia con il capo 4.2 - CLAUSOLE CONTRATTUALI -, sub punto 4.2.10 - Gestione dei centri di raccolta, dei centri di preparazione per il riutilizzo e dei centri per lo scambio e il riuso - delle revisioni dei CAM adottati con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, la DA:

- Dovrà mantenere il Centro Comunale di Raccolta aperto al pubblico, almeno, per 24h/settimanali per bacini di utenza inferiori a 20.000 abitanti e superiori a 5.000 abitanti.

Il Centro di Raccolta è funzionante nei giorni feriali, compreso il sabato, ed osserverà il seguente orario di apertura:

- 1° giugno al 30 settembre dovrà essere garantita l'apertura per n. 36 h/sett. Con i seguenti orari:
 - LUNEDI 8.00 – 14.00
 - MARTEDI 8.00 – 12.00/15.00-17.00;
 - MERCOLEDI 8.00 – 14.00
 - GIOVEDI 8.00 - 12.00/15.00-17.00;

- VENERDI 8.00 - 14.00
- SABATO 8.00 - 14.00

- 1° ottobre al 31 maggio dovrà essere garantita l'apertura per n. 24 h/sett. Con i seguenti orari:
 - LUNEDI 10.00 - 14.00
 - MARTEDI 10.00 - 12.00/15.00-17.00;
 - MERCOLEDI 10.00 - 14.00
 - GIOVEDI 10.00 - 12.00/15.00-17.00;
 - VENERDI 10.00 - 14.00
 - SABATO 10.00 - 14.00

~~A cura del personale di servizio presso il centro di raccolta i rifiuti devono essere opportunamente separati, conferiti negli appositi contenitori di raccolta con ordine e senza intralcio e disagi ai cittadini conferitori.~~

L'apertura sarà garantita dal personale della ditta appaltatrice del servizio di igiene urbana; Il personale garantirà che, i rifiuti conferiti direttamente presso il centro di raccolta, da parte delle utenze, dovranno essere opportunamente conferiti negli appositi contenitori di raccolta con ordine e senza creare intralcio e disagi alle utenze.

ART. 6 TIPOLOGIA DEI RIFUTI AMMISSIBILI

Con riferimento alla normativa vigente, le utenze domestiche possono conferire al centro di raccolta tutti i rifiuti domestici di cui al D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i., fatte salve le limitazioni quantitative ivi previste, di seguito riportati:

1. **CER 15.01.02** Imballaggi in plastica
2. **CER 15.01.01** Imballaggi di Carta e Cartone;
3. **CER 20.01.01** Rifiuti di Carta e Cartone;
4. **CER 15.01.04** Imballaggi in alluminio o banda stagnata;
5. **CER 20.01.39** Manufatti in Plastica;
6. **CER 15.01.07** Imballaggi in Vetro;
7. **CER 20.01.40** Metalli;
8. **CER 20.01.38 e 15.01.03** Ingombranti di tipo legnoso/legno;
9. **CER 20.03.07** Ingombranti Generici Misti;
10. **CER 20.02.01** Sfalci e potature;
11. **CER 20.01.08** Rifiuti biodegradabili di cucine e mense;
12. **CER 20.01.31* e 20.01.32** Farmaci;
13. **CER 20.01.34** Pile "tipo Stilo";

14. **CER 20.01.25** Oli vegetali esausti;
15. **CER 20.01.26*** Oli e grassi diversi da quelli del punto 20.01.25;
16. **CER 20.01.33*** Batterie al piombo;
17. **CER 08.03.18 e 20.03.99** Toner stampanti laser e fotocopiatrici/ taniche inchiostro per stampanti link jet;
18. **CER 20.01.10 e 20.01.11** Abiti e prodotti tessili;
19. **CER 20.01.02** Vetro;
20. **CER 20.01.35* 20.01.23* 20.01.21 20.01.36** Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R1 - R2 - R3 - R4 - R5);
21. **CER 20.01.33* e 20.01.34** Batterie ed accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato effettuata in proprio dalle utenze domestiche;
22. **CER 20.01.21** Tubi fluorescenti ed altri contenenti mercurio;
23. **CER 20.01.27*** Vernici, inchiostri, adesivi e resine;
24. **CER 15.01.10* e 15.01.11*** Imballaggi contenente residui di sostanze pericolose o contaminate;
25. **CER 17.09.04** Rifiuti misti da demolizione e costruzione;
26. **CER 17.01.07** Miscugli p scorie di cemento, mattoni, mattonelle diversi dalla voce 17.01.06*;
27. **CER 20.03.01** Rifiuti urbani non differenziati;
28. **CER 08.03.18** Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17*;
29. **CER 15.01.09** Imballaggi in materia tessile;
30. **CER 20.01.39 e 20.01.40** Rifiuti plastici e metallici;
31. **CER 20.03.07** Ingombranti;
32. **CER 20.02.02** Terre e rocce.

ART. 7 – RIFIUTI AMMISSIBILI.

1. Con riferimento alla normativa vigente, le utenze domestiche possono conferire al centro di raccolta tutti i rifiuti domestici di cui al D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i., fatte salve le limitazioni quantitative ivi previste.
2. Le utenze non domestiche possono conferire ai centri di raccolta i rifiuti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici di cui all'Art.6 del presente Regolamento.
3. L'elenco delle utenze non domestiche che possono accedere ai centri di raccolta è quello di cui all'allegato L – *quinques*, Parte IV, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, introdotto dal comma 7, D.lgs. 116/2020
4. I seguenti rifiuti:
 - a. Rifiuti dei mercati (CER 200302);

- b. Imballaggi materiali compositi (CER 150105);
- c. Imballaggi in materiali misti (CER 150106)

non sono conferibili al centro di raccolta in quanto tali, bensì come singola categoria di imballaggi mono-materiale, ricompresi all'elenco precedente, al fine di garantire e favorire il prioritario principio di avvio al riutilizzo, riciclaggio o recupero.

5. Nel rispetto della normativa vigente le utenze non domestiche possono conferire al centro di raccolta i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo, analoghi per natura e per quantità, a quelli originati dai nuclei domestici.
6. Le utenze non domestiche quali i distributori, installatori e gestori di centro assistenza tecnica di AEE possono altresì conferire al centro di raccolta i RAEE di origine domestica, secondo le modalità previste dal D.M. 08/03/2010 n° 65.
7. Oltre ai rifiuti di cui ai precedenti commi, sono ammessi al centro di raccolta soltanto i rifiuti urbani, definiti all'art. 183, comma 1, lettera b-ter) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. di seguito sinteticamente elencati:
 - a. rifiuti giacenti sulle strade pubbliche ed aree pubbliche o ad uso pubblico, sui corsi d'acqua;
 - b. rifiuti della manutenzione del verde pubblico.
8. dei rifiuti biodegradabili di cucine e mense CER 200108;
9. **dei rifiuti urbani indifferenziati CER 200301 nel limite di n.26 conferimenti annui, conferibili in buste trasparenti o semi-trasparenti con volumetria massima di 80 litri per utenza domestica per conferimento.**

ART. 8 – RIFIUTI NON AMMESSI.

È vietato il conferimento al centro di raccolta dei rifiuti speciali di cui all'art. 184, comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero:

- a. i rifiuti derivanti da attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 del codice civile **fatta eccezione di tutte le attività similari esercitate a livello hobbistico e comunque non a carattere professionale;**
- b. i rifiuti dalle attività di costruzione, demolizione e scavo con l'eccezione di tutte le attività similari esercitate a livello cosiddetto *fai da te* e comunque non a carattere professionale;
- c. i rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti;
- d. i rifiuti da attività sanitarie, diversi da quelli di cui al precedente art. 6;

e. i veicoli fuori uso.

ART. 9 MODALITÀ DI CONFERIMENTO E DI EFFETTUAZIONE DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE

Il conferimento dei rifiuti differenziati all'interno del Centro, è concesso **in forma gratuita**, senza che nulla sia dovuto per nessun motivo. Sono esclusi dall'obbligo del rispetto dei quantitativi di cui al presente regolamento, i rifiuti urbani differenziati, raccolti direttamente dal Comune o soggetti convenzionati nel proprio territorio o abbandonati nelle aree pubbliche. I rifiuti provenienti da attività potranno essere ritirati solo se l'attività è sita nel Comune di San Marzano di San Giuseppe e se la tipologia del rifiuto è per qualità e quantità prevista nella tabella di cui al presente articolo. Eventuali conferimenti eccedenti i limiti quotidiani previsti, ma rientranti nei limiti annui, potranno essere ugualmente effettuati in base alle capacità ricettive del Centro e previo accordo con il Gestore stesso.

Si precisa, inoltre, che il Comune di San Marzano di San Giuseppe potrà istituire, in qualsiasi momento, attraverso Determina Dirigenziale del RUP attività promozionali con varie tipologie di premio legati ai quantitativi di rifiuti riciclabili consegnati al centro di raccolta.

MATERIALI CONFERIBILI

IMBALLAGGI CARTA E CARTONE/CARTA E CARTONE	
MATERIALI CONFERIBILI	MATERIALI NON CONFERIBILI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ riviste (anche in carta lucida e patinata); ▪ giornali; ▪ quaderni usati, fogli, fotocopie; ▪ opuscoli, depliant; ▪ scatole di pasta, di detersivo, di scarpe, ecc...; ▪ cartoncino e cartone; ▪ confezioni Tetra Pak. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ carta unta, sporca di colla o altre sostanze; ▪ la carta per alimenti; ▪ la carta chimica dei fax o autocopiante; ▪ la carta plastificata; ▪ qualsiasi altro materiale non in carta/cartone.
<p><i>La carta e il cartone devono essere il più possibile asciutti e puliti, mentre le scatole e confezioni di cartone e cartoncino vanno piegate per ridurne il volume.</i></p>	
IMBALLAGGI IN VETRO - VETRO	
MATERIALI CONFERIBILI	MATERIALI NON CONFERIBILI

<ul style="list-style-type: none"> ▪ bottiglie dell'acqua, dell'olio dell'aceto, del vino ecc...; ▪ vasetti; ▪ barattoli; ▪ bicchieri; ▪ damigiane; ▪ lastre; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ le lampadine; i neon; ▪ la ceramica; ▪ le pirofile; ▪ qualsiasi altro oggetto non in vetro;
<p><i>E' vietato porre nello scarrabile le buste di plastica utilizzate per il trasporto del vetro.</i></p>	
<p><i>Non occorre staccare l'eventuale etichetta presente su bottiglie o barattoli.</i></p>	
<p>IMBALLAGGI IN PLASTICA - PLASTICA</p>	
<p>MATERIALI CONFERIBILI</p>	<p>MATERIALI NON CONFERIBILI</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bottiglie acqua minerale, bibite, olio, succhi, latte, ecc. (*) ▪ Flaconi/dispensatori sciroppi, creme, salse, yogurt, ecc. (*) ▪ Confezioni rigide per dolci (es.: scatole trasparenti e vassoi interni ad impronte) ▪ Confezioni rigide/flessibili per alimenti in genere (es.: affettati, formaggi, pasta fresca, frutta, verdura) (*) ▪ Buste e sacchetti per alimenti in genere (es.: pasta, riso, patatine, salatini, caramelle, surgelati) (*) ▪ Vaschette porta - uova ▪ Vaschette per alimenti, carne e pesce (*) ▪ Vaschette/barattoli per gelati (*) ▪ Contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert (*) ▪ Reti per frutta e verdura ▪ Film e pellicole (*) ▪ Barattoli per alimenti in polvere ▪ Contenitori vari per alimenti per animali(*) ▪ Coperchi ▪ Cassette per prodotti ortofrutticoli e alimentari in genere (*) ▪ Piatti e bicchieri monouso 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Qualsiasi manufatto non in plastica ▪ Rifiuti ospedalieri (es.: siringhe, sacche per plasma, contenitori per liquidi fisiologici e per emodialisi) ▪ Beni durevoli in plastica (es.: elettrodomestici, articoli casalinghi, complementi d'arredo, ecc) ▪ Giocattoli ▪ Custodie per cd, musicassette, videocassette ▪ Posate di plastica ▪ Canne per irrigazione ▪ Articoli per l'edilizia ▪ Barattoli e sacchetti per colle, vernici, solventi ▪ Grucce appendiabiti ▪ Borse, zainetti, sporte ▪ Posacenere, portamatite, ecc. ▪ Bidoni e cestini portarifiuti ▪ Cartellette, portadocumenti, ecc. ▪ Componentistica ed accessori auto ▪ Imballaggi con evidenti residui del contenuto (rifiuto pericoloso, non pericoloso o putrescibile)
<p><i>(*) Sono da considerarsi Frazione estranee (e pertanto non sono conferibili nella raccolta differenziata) se presentano evidenti residui putrescibili e non putrescibili</i></p>	
<p>ABITI USATI</p>	
<p>MATERIALI CONFERIBILI</p>	<p>MATERIALI NON CONFERIBILI</p>

<ul style="list-style-type: none"> ▪ vestiti ▪ scarpe ▪ cuoio ▪ cinture ▪ cappelli ▪ guanti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Stracci, tappeti, materassi ▪ Scarponi da sci, stivali in gomma ▪ Tutti materiali non tessili
FRAZIONE VERDE	
MATERIALI CONFERIBILI	MATERIALI NON CONFERIBILI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ sfalci ▪ piccoli scarti di potatura ▪ foglie 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ tronchi ▪ pallets ▪ grandi scarti di potatura
<ul style="list-style-type: none"> ▪ erba ▪ ramaglie ▪ fiori appassiti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ tutte le altre tipologie di rifiuto
<i>E' inoltre vietato conferire frazione verde dentro sacchi di plastica.</i>	
PILE	
MATERIALI CONFERIBILI	MATERIALI NON CONFERIBILI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutte le pile esauste di ogni forma e dimensione (comprese quelle dei telefoni cellulari). 	
<i>Tutte le pile esauste di ogni forma e dimensione (comprese quelle dei telefoni cellulari).</i>	
FARMACI	
MATERIALI CONFERIBILI	MATERIALI NON CONFERIBILI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutti i farmaci scaduti o comunque inutilizzati ▪ gli imballaggi che sono stati direttamente a contatto con il farmaco stesso (tipo blister, tubetti, scatole ecc...). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ siringhe ▪ sacche per dialisi ▪ tubetti di dentifricio
R.A.E.E.	
MATERIALI CONFERIBILI	MATERIALI NON CONFERIBILI

R1 frigoriferi e sistemi per il condizionamento – R2 lavatrici, lavastoviglie, cucine, scaldabagni – R3 Tv e Monitor – R4 Piccoli elettrodomestici, hardware da Information Tecnology, elettronica di consumo, apparecchi illuminanti – R5 Sorgenti luminose.	
---	--

PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (NON DOMESTICHE) il conferimento è consentito solo per le tipologie di rifiuti assimilate agli urbani di cui all'allegato L - quinquies, Parte IV, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, seguito elencate nella seguente misura:

TIPOLOGIA DEL RIFIUTO CONFERIBILE	CODICE CER	QUANTITÀ MASSIME CONFERIBILI DA CIASCUNA ATTIVITÀ PRODUTTIVA	CONDIZIONI DEL MATERIALE CONFERITO
Carta/cartone (es. giornali e cartoni di piccole dimensioni)	20.01.01	Senza nessuna limitazione se è dimostrato che è prodotto nel territorio del Comune. Quantitativo massimo quotidiano pari a 200 kg. per un totale annuo di 1000 kg	Non sono conferibili: carta sporca unta; carta unita a materiali plastici (es. contenitori del latte o dei succhi di frutta), sacchetti di plastica, ecc.
Imballaggi in Vetro (es. bottiglie)	15.01.07	Senza nessuna limitazione se è dimostrato che è prodotto nel territorio del Comune. Quantitativo massimo quotidiano pari a 200 kg. per un totale annuo di 1000 kg	Debitamente puliti e/o svuotati dei materiali (in particolare rifiuti pericolosi) che ne pregiudicherebbero il conferimento.
Alluminio (es. latte, lattine)	15.01.04	Senza nessuna limitazione se è dimostrato che è prodotto nel territorio del Comune. Quantitativo massimo quotidiano pari a 200 kg. per un totale annuo di 1000 kg	Debitamente puliti e/o svuotati dei materiali (in particolare rifiuti pericolosi) pregiudicherebbero il conferimento.
Contenitori in plastica per liquidi (PE, PET, PVC)	15.01.02	Senza nessuna limitazione se è dimostrato che è prodotto nel territorio del Comune. Quantitativo massimo quotidiano pari a 200 kg. per un totale annuo di 1000 kg	Debitamente puliti e/o svuotati dei materiali (in particolare rifiuti pericolosi) che ne pregiudicherebbero il conferimento.
Vetro ingombrante (es. damigiane e lastre)	20.01.02	Max n. 10 pezzi all'anno.	Debitamente puliti e/o svuotati dei materiali (in particolare rifiuti pericolosi) che ne pregiudicherebbero il conferimento.

Tubi catodici e lampade fluorescenti (es. neon)	20.01.21	Max n. 20 pezzi all'anno.	Non dovranno derivare dall'attività produttiva, ma bensì dalle normali attività di manutenzione degli uffici, refettori e bagni.
Farmaci scaduti	20.01.32	Max n. 10 pezzi all'anno. Max 10 volte all'anno	In particolare non dovranno derivare dall'attività produttiva, ma bensì dalle normali attività assistenza ambulatoriale della ditta.
Pile esauste	20.01.34	Max kg. 1,00 all'anno. Max 5,00 Kg all'anno	Saranno accettate se non provenienti da uso industriale o dell'attività.
Cartone ingombrante (es. scatoloni)	15.01.01	Senza nessuna limitazione se è dimostrato che è prodotto nel territorio del Comune. Quantitativo massimo quotidiano pari a 200 kg. per un totale annuo di 1000 kg	Debitamente piegato e ridotto di volume e vuotati dei materiali che ne pregiudicherebbero il conferimento
Materiali legnosi (es. pedane cassette)	15.01.03	Max n.3 pezzi/annui e comunque compatibilmente con le possibilità di ricezione del Centro.	Debitamente libero da ogni altro tipo di materiale
Ingombranti generici (ad es. mobilio costituito da materiale vario)	20.03.07	Max n.3 pezzi/annui e comunque compatibilmente con le possibilità di ricezione del Centro.	Saranno accettate se non provenienti da uso industriale o dell'attività.
Ingombranti di metallo ferroso e non ferroso (ad es. tavolino da ferro)	20.01.40	Max n.3 pezzi e comunque compatibilmente con le possibilità di ricezione del Centro.	Debitamente libero da ogni altro tipo di materiale. Saranno accettate se non provenienti da uso industriale o dell'attività.
Ingombranti costituiti da beni durevoli di legno (ad es. mobili)	20.01.38	Quantitativo Massimo 5 pezzi/annui	Debitamente libero da ogni altro tipo di materiale. Saranno accettate se non provenienti da uso industriale o dell'attività.
Apparecchiature elettriche /elettroniche fuori uso (es. televisori, computer)	20.01.35	Massimo n. 1 pezzo per tipologia di rifiuti per un massimo di n.3 all'anno	Saranno accettate se non provenienti da uso industriale o dell'attività.
Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi (es. frigoriferi dismessi)	20.01.23	Massimo n. 2 all'anno	Saranno accettate se non provenienti da uso industriale o dell'attività. e se debitamente libere da ogni altro tipo di materiale
Rifiuti vegetali di sfalci e/o potature (solo da giardini e parchi pubblici)	20.02.03	Vedere le prescrizioni previste al presente articolo	In tali rifiuti non dovrà esservi la presenza di altro materiale e non dovranno essere misti a terra.

Indumenti dismessi (es. vestiti, scarpe, borse)	20.01.10	Massimo Kg. 100 anno	Saranno accettate se non provenienti da uso industriale o dell'attività.
---	----------	-------------------------	--

Si precisa che le categorie di utenze non domestiche che possono accedere al centro di raccolta sono quelle riportate nell'allegato L-quinquies all'art. 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2), D.lgs. n. 152/2006.

Per LE UTENZE DOMESTICHE sono conferibili al Centro i quantitativi ammissibili ai sensi D.M. 8aprile 2008 e s.m.i. Limiti.

TIPOLOGIA DEL RIFIUTO CONFERIBILE	CODICE CER	QUANTITA' MASSIME INDICATIVE	CONDIZIONI DEL MATERIALE CONFERITO
Imballaggi di carta e cartone Carta e Cartone (es. giornali e cartoni di qualsiasi dimensione)	15.01.01 20.01.01	Senza limite annuo e comunque compatibilmente con le capacità ricettive del Centro.	Non sono conferibili: carta sporca o unta, carta unita a materiali plastici (es. contenitori del latte o dei succhi di frutta), sacchetti di plastica, ecc. Tali rifiuti dovranno essere debitamente svuotati dei materiali che ne pregiudicherebbero il conferimento e debitamente piegati e ridotti di volume Inoltre dovranno essere divisi per CER.
Imballaggi in vetro (es. bottiglie, barattoli)	15.01.07	Senza limite annuo e comunque compatibilmente con le capacità ricettive del Centro.	Debitamente puliti e/o Svuotati dei materiali che ne pregiudicherebbero il conferimento
Vetro (es. lastre in vetro e altri manufatti in vetro diversi dagli imballaggi)	20.01.02	Massimo n.10 pezzi all'anno (per Famiglia)	Debitamente puliti e/o Svuotati dei materiali che ne pregiudicherebbero il conferimento
Imballaggi in Plastica (es. contenitori in plastica per liquidi) (PE, PET, PVC);	15.01.02	Senza limite annuo e comunque compatibilmente con le capacità ricettive del Centro.	Debitamente puliti e/o Svuotati dei materiali che ne pregiudicherebbero il conferimento
Plastica (altre tipologie di plastica recuperabili, quali cassette in plastica, cassonetti in plastica e simili in polietilene, esclusi scarti di lavorazioni industriali o artigianali)	20.01.39	Senza limite annuo e comunque compatibilmente con le capacità ricettive del Centro.	Debitamente puliti e/o Svuotati dei materiali che ne pregiudicherebbero il conferimento

Imballaggi in alluminio o banda stagnata (es. latte, lattine)	15.01.04	Senza limite annuo e comunque compatibilmente con le capacità ricettive del Centro.	Debitamente puliti e/o Svuotati dei materiali che ne pregiudicherebbero il conferimento
Tubi catodici e lampade fluorescenti (es. neon)	20.01.21	Senza limite annuo e comunque compatibilmente con le capacità ricettive del Centro.	Debitamente liberi da materiali che ne pregiudicherebbero il conferimento
Farmaci scaduti	20.01.32	Senza limite annuo e comunque compatibilmente con le capacità ricettive del Centro.	Debitamente liberi da materiali che ne pregiudicherebbero il conferimento
Pile esauste	20.01.33 20.01.34	Senza limite annuo e comunque compatibilmente con le capacità ricettive del Centro.	
Metalli (qualsiasi oggetto in ferro, acciai o altre leghe)	20.01.40	Senza limite annuo e comunque compatibilmente con le capacità ricettive del Centro.	Debitamente liberi da materiali che ne pregiudicherebbero il conferimento
Ingombranti in legno (mobili, sedie etc) e Materiali legnosi (anche residui di potature completamente privi di foglie)	20.01.38	Senza limite annuo e comunque compatibilmente con le capacità ricettive del Centro.	Debitamente libero da ogni altro tipo di materiale
Ingombranti generici (ad es. beni durevoli dismessi non collocabile in altri CER di recupero)	20.03.07	Massimo n. 12 all'anno (per famiglia)	
Apparecchiature elettriche/elettrodomestici fuori uso (es. televisori monitor)	20.01.35	Massimo n. 10 all'anno (per famiglia)	Il rifiuto non dovrà essere privo di nessun elemento integro.
Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi (es. frigoriferi dismessi)	20.01.23	Massimo n. 10 all'anno (per famiglia)	Il rifiuto non dovrà essere privo di nessun elemento.
Indumenti dismessi (es. vestiti)	20.01.10	Senza limite annuo.	Tale rifiuto non dovrà esservi la presenza di altro materiale
Sfalci di potatura	20.02.01	Senza limite annuo, comunque compatibilmente con le capacità ricettive del Centro.	Tale rifiuto non dovrà esservi la presenza di altro materiale
Olii vegetali esausti	20.01.25	Senza limite annuo	Tale rifiuto non dovrà esservi la presenza di altro materiale
Toner stampanti laser e fotocopiatrici/ taniche inchiostro per stampanti link jet	08.03.18	Senza limite annuo	

Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (es. Sacchi, fusti, taniche, big bags, barattoli, cisternette in plastica	15.01.10	Massimo 2 pezzi/giorno (per Famiglia). Massimo 10 pezzi/anno (per Famiglia).	Tale rifiuto non dovrà esservi la presenza di altro materiale
Macerie derivanti da lavori di piccola manutenzione effettuati in proprio nell'abitazione ed esclusivamente provenienti da utenze domestiche.	17.09.04	Massimo 0,5 mc/giorno (per Famiglia). Massimo 5 mc/anno (per Famiglia)	Tale rifiuto non dovrà esservi la presenza di altro materiale
Vernici, inchiostri e resine adesive, compresi i loro contenitori.	20.01.27*	Massimo 60 litri per latte piene/ anno (per Famiglia). Massimo 15 latte con residuo minimo/anno (per famiglia)	Tale rifiuto non dovrà esservi la presenza di altro materiale

ART. 10 CONDIZIONI OPERATIVE E COMPITI DEL GESTORE

Il soggetto che gestisce il centro di raccolta è iscritto all'albo nazionale dei gestori ambientali di cui all'articolo 212 del decreto legislativo del 3 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, nella categoria 1 "Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani" di cui all'art. 8 del decreto del Ministro dell'ambiente 28 aprile 1998 n. 406 e successive modifiche ed integrazioni.

I soggetti conferitori sono tenuti all'osservanza del presente regolamento e specificatamente alle seguenti norme:

- conferire direttamente e scaricare negli apposti contenitori esclusivamente i materiali ammessi;
- conferire i materiali già suddivisi per tipologie, al fine di agevolarne la raccolta;
- seguire le indicazioni del personale preposto alla gestione del centro di raccolta;
- soffermarsi nell'area esclusivamente per il tempo necessario al conferimento, evitando di

trattenersi soprattutto nelle aree di ammasso e di movimentazione di materiali;

L'Amministrazione del Comune di San Marzano di San Giuseppe si riserva di modificare le modalità di effettuazione della raccolta differenziata all'interno del Centro, qualora vengano a mutare la convenienza, le esigenze tecniche ed organizzative, mediante modifica del presente regolamento.

In particolare al fine di consentire il corretto funzionamento del Centro di raccolta, i materiali conferiti saranno accettati compatibilmente con la capacità di ricezione del Centro.

Al momento del conferimento dei rifiuti il personale addetto alla gestione registrerà:

- A. i dati anagrafici dei cittadini previa lettura della tessera sanitaria con il barcode che

identifica la famiglia;

- B. la tipologia di rifiuto conferita ed il rispettivo quantitativo; Tale registrazione viene effettuata ai fini statistici, per il calcolo del contributo, per il controllo delle quantità autorizzate oltre che per l'attivazione di eventuali iniziative di incentivazione delle raccolte differenziate.

ART. 11 COMPETENZE DEL GESTORE

Oltre alla apertura/chiusura e presidio del centro da parte del personale stesso durante gli orari di apertura del Centro di raccolta nelle giornate di cui all'Art.5, sarà compito del gestore:

1. Effettuare un accurato controllo visivo dei rifiuti conferiti ai fini dell'ammissione e controllarne il corretto conferimento negli appositi spazi/contenitori;
2. verificare l'accettazione dei materiali conferibili ammessi nel rispetto degli obiettivi e dei limiti indicati all'art. 9 del presente Regolamento;
3. sensibilizzare l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti;
4. registrare a mezzo di sistemi elettronici e/o manualmente su di un apposito registro i dati del documento di riconoscimento, la data, il nominativo, la residenza, la tipologia ed il quantitativo stimato del rifiuto conferito, e far apporre a fianco nella apposita casella la firma leggibile del cittadino utente;
5. verificare iscrizione ruolo TARI;
6. redigere una relazione periodica (cadenza minima trimestrale) in cui siano riportati i dati quantitativi dei rifiuti ritirati e successivamente avviati a recupero o smaltimento suddivisi per tipologia, ritirati presso il Centro di Raccolta e trasmettere copia al Comune. Nel caso di richieste avanzate dal Comune a seguito di scadenze o richieste da parte di altri Enti, dovrà comunque essere prodotta una rendicontazione con cadenza e modalità richieste anche se diverse dalla suddetta relazione;
7. segnalare agli uffici comunali competenti ogni significativa violazione del presente Regolamento;
8. segnalare agli uffici competenti ogni e qualsiasi disfunzione venga rilevata sia essa riferita alle strutture, attrezzature, contenitori sia all'organizzazione e alla funzionalità dei servizi;
9. sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro presente nell'area;
10. provvedere al mantenere in piena efficienza tutti gli impianti esistenti all'interno del Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati con particolare riferimento alle reti idrica e fognaria nonché elettrica posta a servizio dell'ufficio e quella di intercettazione delle acque meteoriche;

11. effettuare la pulizia e sanificazione periodica delle griglie e delle canaline di raccolta;
12. effettuare la pulizia periodica di scerbamento dell'area per un maggior decoro;
13. operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità del Centro Comunale di Raccolta da parte dei soggetti conferenti;
14. provvedere alla pulizia ed al mantenimento dell'ordine generale all'interno della medesima area;
15. provvedere, all'organizzazione funzionale di tutti i conferimenti ammessi. In particolare, il personale addetto contatterà la ditta specializzata che provvederà allo svuotamento; eventuali necessarie opere di sanificazione dei contenitori verranno concordate con il Comune. La periodicità di allontanamento dei rifiuti differenziati sarà determinata dalla risposta dell'utenza al nuovo servizio e secondo le modalità previste nel Documento Tecnico sottoscritto con il gestore del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti differenziati e indifferenziati;
16. attuare tutti i mezzi possibili (pubblicitari, estrazione a sorta periodica di premi ecc...) per fare conoscere il Centro e incentivare i conferimenti;
17. la manutenzione ordinaria (stato dell'asfalto – manutenzione apparati elettrici ed idrici – opere in ferro – apparati elettronici – videosorveglianza – illuminazione etc.);
18. rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, accidentalmente fuoriusciti dagli spazi o di contenitori dedicati;
19. gestione dei rifiuti RAEE riempimento cassoni, la DA dovrà prontamente comunicare alla SA il riempimento di tali cassoni, per prevedere il ritiro.

Lo svuotamento dei contenitori depositati presso il Centro Comunale di Raccolta dovrà essere effettuato nei tempi e con le modalità stabiliti dalla normativa vigente in materia. Si provvederà allo svuotamento e trasporto e smaltimento in discarica delle acque meteoriche dalla vasca di raccolta nel CCR con il codice CER 16.10.02 (Soluzione acquosa di scarto). Lo smaltimento sarà in capo al gestore.

ART.12 MANUTENZIONE ORDINARIA DEI CENTRI DI RACCOLTA

La manutenzione ordinaria, a carico del gestore, prevede la pulizia periodica dell'area in particolare la pulizia intorno ai contenitori nonché della recinzione perimetrale e dei locali di servizio ed uffici dedicati alle attività del personale stesso del centro di raccolta.

Le operazioni di allontanamento dei contenitori dovranno essere condotte in orari di chiusura dell'impianto, in modo da non recare danno e/o pericolo alla sicurezza degli addetti alla gestione ed agli utenti. Lo svuotamento dei contenitori e l'allontanamento dei rifiuti avverrà

ogni qualvolta se ne presenti la necessità, previa segnalazione al Soggetto Gestore, evitando di creare cumuli di materiali e di rifiuti all'esterno dei container e di raggiungere quindi la capienza massima dell'area.

ART. 13 RIMOSTRANZE E RECLAMI

Eventuali rimostranze e reclami da parte delle utenze devono essere rivolti direttamente al Comune di San Marzano di San Giuseppe, proprietario delle aree adibite a centri di raccolta e delle attrezzature presenti all'interno delle stesse.

ART.14 CONTROLLI

In attuazione a quanto disposto dalla normativa nazionale in materia il Comune di San Marzano di San Giuseppe è preposto al controllo delle operazioni relative al Servizio di Raccolta Differenziata e relativo corretto smaltimento all'interno del Centro di Raccolta. Sono inoltre preposti alla verifica delle disposizioni del presente Regolamento gli Agenti di Polizia Municipale, competenti anche alla vigilanza igienico-sanitaria, il personale di vigilanza ed ispettivo dell'Azienda ASL e dell'ARPAC, nonché il personale tecnico della Amministrazione Comunale, a tal fine incaricato dal Sindaco, e dai gestori del Centro di raccolta differenziata (solo all'interno dello stesso).

ART. 15 DANNI E RISARCIMENTI

In caso di manovre errate da parte dell'utenza o del personale delle ditte autorizzate nell'attività di carico dei rifiuti, ovvero di atti dolosi o colposi che arrechino danni alle strutture del centro di raccolta, il Soggetto Gestore, previa comunicazione informativa al Comune, procederà all'addebito delle spese di ripristino a carico del responsabile del danno. Il Comune ed il Soggetto Gestore del centro di raccolta non rispondono in alcun modo delle azioni degli utenti che arrechino danno a terzi.

Il Comune di San Marzano di San Giuseppe non risponde per comportamenti dell'utenza non conformi a quanto stabilito dal presente Regolamento.

ART. 16 COMPITI DEL PERSONALE

I compiti del personale addetto al servizio sono i seguenti:

1. Referente Tecnico per il centro di raccolta:
 - verifica della formazione del personale operativo all'interno del centro di raccolta;
 - registrazione dei conferimenti mediante l'utilizzo di strumenti informatici (computer, bilancia, totem);
2. Operatori addetti al centro di raccolta con le seguenti mansioni:
 - controllare scrupolosamente l'osservanza del presente Regolamento;

- richiedere all'utente che accede al centro di raccolta un documento di riconoscimento

e/o tessera magnetica ove prevista;

- riconoscere la titolarità al conferimento da parte degli utenti al fine di accertare

l'effettiva provenienza dei rifiuti urbani da parte del territorio di competenza;

- compilare la scheda rifiuti conferiti al centro di raccolta per le utenze non domestiche

prevista dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare,

D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.ii.;

- assistere gli utenti nelle operazioni di conferimento delle frazioni di rifiuti urbani indirizzandoli verso gli idonei contenitori e fornendo loro tutte le informazioni utili alla corretta gestione degli stessi rifiuti all'interno del centro; particolare cura dovrà essere posta nell'indicare il corretto conferimento dei rifiuti ingombranti al fine di evitare che nel cassone ad essi dedicato vengano conferiti altri materiali appartenenti ad altre tipologie di rifiuti;
- controllare il contenuto dei sacchi conferiti nel centro di raccolta, al fine di verificare la conformità alle presenti norme dei materiali in essi contenuti;
- gestire tutte le attrezzature presenti nel centro di raccolta seguendo procedure che rispettino le norme di sicurezza previste dalla legislazione vigente;
- sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori ed a quanto altro presente all'interno del centro di raccolta, di proprietà del Comune o del Soggetto Gestore e prontamente comunicare al Soggetto Gestore eventuali danni riscontrati;
- segnalare al Soggetto Gestore ogni e qualsiasi violazione dell'utenza o di estranei;
- segnalare esclusivamente al Soggetto Gestore o direttamente all'ufficio comunale preposto la necessità di effettuare lo svuotamento dei contenitori e/o la raccolta dei rifiuti, curando che i ritiri di rifiuti vengano effettuati regolarmente secondo quanto stabilito dai contratti e dalle convenzioni in essere;
- provvedere alla pulizia del centro ed alla manutenzione ordinaria delle attrezzature, dei contenitori di raccolta dei rifiuti, nonché della recinzione perimetrale e dei locali di servizio ed uffici dedicati alle attività del personale stesso del centro di raccolta;
- provvedere a segnalare tempestivamente al Soggetto Gestore eventuali anomalie e disfunzioni e l'eventuale necessità di effettuare interventi di manutenzione straordinaria presso la struttura;

- qualora previsto, conservare gli eventuali formulari di trasporto previsti dall'articolo 193 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- comunicare al Referente Tecnico eventuali miglioramenti o lavori che si rendessero necessari;
- chiudere il centro di raccolta in caso di necessità, su ordine dell'Amministrazione comunale e/o del Referente Tecnico.

ART. 17 REGIME SANZIONATORIO

Le violazioni a quanto prescritto dal presente regolamento sono punite, fatte salve le responsabilità civili e penali, nonché l'applicazione delle altre sanzioni dirette ed accessorie previste dal D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. è facoltà dell'amministrazione imporre sanzioni amministrative per osservanza alle disposizioni di cui ai precedenti articoli; in particolare:

- a. per incendi dei rifiuti nei contenitori € 2.000,00;
- b. per mancata rimozione dei rifiuti eventualmente dispersi in precedenza nell'area del centro o al suo ingresso € 500,00; la presente sanzione sarà applicata per ogni rilievo da parte degli organi di controllo;
- c. per mancata attuazione del servizio di apertura del centro non debitamente autorizzata per iscritto da parte del responsabile del servizio € 400,00;
- d. per sottrazione di materiale presente nel centro di raccolta senza la dovuta autorizzazione da parte del responsabile del centro medesimo, l'importo delle sanzioni verrà applicato secondo quanto previsto dal DPR 915/82 e ss.mm.ii.

Nel caso in cui le sanzioni siano relative a comportamenti scorretti da parte degli addetti al servizio del centro le stesse saranno comminate alla società che giuridicamente gestisce il centro di raccolta.

Per l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui al presente regolamento si osservano le normative stabilite dal capo I, II e III della legge 24.11.1981, n. 689 e successive modifiche ed integrazioni nonché le disposizioni di cui all'art. 255 del decreto legislativo n. 152/2006. È fatta salva l'adozione di eventuali altri provvedimenti o azioni nei confronti dei responsabili degli illeciti sopra elencati, compresa la revoca o la sospensione della gestione del centro di raccolta nei casi di reiterata violazione del presente regolamento. Sono fatti salvi i diritti di terzi o del Gestore per gli eventuali danni subiti.

ART. 18 MODALITÀ DI CONFERIMENTO E PUNTEGGIO

Il conferimento dei rifiuti differenziati all'interno del Centro Comunale di Raccolta è gratuito, senza che nulla sia dovuto per alcun motivo. I rifiuti provenienti da attività domestica potranno

essere conferiti, previa esibizione di un documento di identità, della tessera sanitaria e/o di idonea tessera magnetica, per registrare i conferimenti al centro di raccolta.

Il conferimento presso il centro di raccolta dà diritto ad un punteggio, definito “eco-punti”, per i cittadini il cui nucleo familiare risulti regolarmente censito presso l’Ufficio Tributi del Comune stesso e che risulti in regola con i pagamenti dei tributi locali in materia di rifiuti, utile al fine del conseguimento delle premialità.

La raccolta punti inizierà il primo gennaio di ogni anno e terminerà il 31 dicembre dello stesso anno; l’amministrazione con apposita deliberazione regolerà la natura delle premialità redigendo il *“Regolamento per la disciplina e l’applicazione degli incentivi per la raccolta differenziata presso il centro comunale di raccolta”*.

I conferimenti ammissibili al fine della raccolta degli eco-punti sono esclusivamente quelli dei materiali analiticamente elencati al precedente art. 6.

Conferimenti non conformi o che presentino frazioni estranee non verranno accettati. I materiali conferiti da ogni utente presso il centro di raccolta informatizzato, una volta vagliata la loro conformità e dichiarati conferibili, verranno pesati singolarmente per tipologia di rifiuto o conteggiato; in relazione alla tipologia del materiale conferito, al suo peso o al numero di pezzi, verrà ascritto al nucleo familiare del conferitore un punteggio; tale punteggio verrà comunicato al conferitore ed archiviato nel sistema informatico e sarà utile al fine del conseguimento delle premialità.

Il conferimento delle tipologie di rifiuti, indicati negli articoli successivi, darà diritto ad un punteggio definito “eco-punti” la cui determinazione è specificata nei successivi articoli in funzione della tipologia del materiale conferito.

La contabilizzazione degli eco-punti varia in base alla tipologia di rifiuto conferita, secondo quanto previsto nei successivi articoli.

Ad ogni conferimento verranno erogati “eco-punti” in riferimento alle quantità complessivamente depositate con arrotondamento in eccesso per quantitativi superiori a 0,5 kg.

ART. 19 - BONUS INCENTIVANTE PER CONFERIMENTO DIRETTO DI IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE

Gli eco-punti sono attribuiti a coloro che conferiscono direttamente presso il centro di raccolta esclusivamente cartone da imballaggio in modo sfuso o in sacchi di carta.

Ai conferimenti non ordinari considerati “eccezionali” (grosse quantità), il cui peso non rientra in quello di una produzione normale media, ma riveste appunto carattere di eccezionalità, verrà attribuito un eco-punteggio forfettario di 6 eco-punti cartone.

Si procederà inoltre a verificare ogni tre mesi i quantitativi conferiti dall’utenza, onde verificarne la corrispondenza alla media familiare della produzione degli ultimi due mesi.

PUNTI	QUANTITA' DI CALCOLO	QUANTITA' MASSIMA CONFERIBILE ANNUA
1 Eco Punto Carta	Per ogni kg di carta e cartone conferita	Kg. 500 – quota limite di conferimento oltre la quale non vengono riconosciuti gli eco-punti per famiglia

ART. 20 BONUS INCENTIVANTE PER CONFERIMENTO DIRETTO DI IMBALLAGGI IN LEGNO

Gli eco-punti sono attribuiti a coloro che conferiscono direttamente presso il centro di raccolta gli imballaggi in legno, tipo cassette in legno, pallet, ecc..

Ai conferimenti non ordinari considerati “eccezionali” (grosse quantità di imballaggi in legno), il cui peso non rientra in quello di una produzione normale media, ma riveste appunto carattere di eccezionalità, verrà attribuito un eco-punteggio forfettario di 6 eco-punti legno.

Si procederà inoltre a verificare ogni tre mesi i quantitativi conferiti dall’utenza, onde verificarne la corrispondenza alla media familiare della produzione degli ultimi due mesi.

PUNTI	QUANTITA' DI CALCOLO	QUANTITA' MASSIMA CONFERIBILE ANNUA
1 Eco Punto Legno	Per ogni kg di carta e cartone conferita	Kg. 500 – quota limite di conferimento oltre la quale non vengono riconosciuti gli eco-punti per famiglia

ART. 21 BONUS INCENTIVANTE PER CONFERIMENTO DIRETTO DI IMBALLAGGI IN ALLUMINIO E BANDA STAGNATA (LATTINE)

Gli eco-punti sono attribuiti a coloro che conferiscono direttamente presso il centro di raccolta gli imballaggi in alluminio e banda stagnata.

Ai conferimenti non ordinari considerati “eccezionali” (grosse quantità di imballaggi in alluminio), il cui peso non rientra in quello di una produzione normale media, ma riveste appunto carattere di eccezionalità, verrà attribuito un eco-punteggio forfettario di 6 eco-punti alluminio.

Si procederà inoltre a verificare ogni tre mesi i quantitativi conferiti dall’utenza, onde verificarne la corrispondenza alla media familiare della produzione degli ultimi due mesi.

PUNTI	QUANTITA' DI CALCOLO	QUANTITA' MASSIMA CONFERIBILE ANNUA
1 Eco Punto Lattine	Per ogni kg di lattine conferita	Kg. 500 – quota limite di conferimento oltre la quale non vengono riconosciuti gli eco-punti per famiglia

ART. 22 BONUS INCENTIVANTE PER CONFERIMENTO DIRETTO DI IMBALLAGGI IN PLASTICA

Gli eco-punti sono attribuiti a coloro che conferiscono direttamente presso il centro di raccolta gli imballaggi in plastica.

Ai conferimenti non ordinari considerati “eccezionali” (grosse quantità di imballaggi in plastica), il cui peso non rientra in quello di una produzione normale media, ma riveste appunto carattere di eccezionalità, verrà attribuito un eco-punteggio forfettario di 6 eco-punti plastica.

Si procederà inoltre a verificare ogni tre mesi i quantitativi conferiti dall’utenza, onde verificarne la corrispondenza alla media familiare della produzione degli ultimi due mesi.

PUNTI	QUANTITA' DI CALCOLO	QUANTITA' MASSIMA CONFERIBILE ANNUA
1 Eco Punto Plastica	Per ogni kg di plastica conferita	Kg. 500 – quota limite di conferimento oltre la quale non vengono riconosciuti gli eco-punti per famiglia

ART. 23 BONUS INCENTIVANTE PER CONFERIMENTO DIRETTO DI VETRO PULITO

Gli eco-punti sono attribuiti a coloro che conferiscono direttamente presso il centro di raccolta il vetro selezionato di colore bianco, verde ecc., senza impurità (tappi in plastica, metallici ecc.).

Ai conferimenti non ordinari considerati “eccezionali” (grosse quantità di imballaggi in vetro), il cui peso non rientra in quello di una produzione normale media, ma riveste appunto carattere di eccezionalità, verrà attribuito un eco-punteggio forfettario di 6 eco-punti vetro.

Si procederà inoltre a verificare ogni tre mesi i quantitativi conferiti dall’utenza, onde verificarne la corrispondenza alla media familiare della produzione degli ultimi due mesi.

PUNTI	QUANTITA' DI CALCOLO	QUANTITA' MASSIMA CONFERIBILE ANNUA
1 Eco Punto Vetro	Per ogni kg di carta e cartone conferita	Kg. 500 – quota limite di conferimento oltre la quale non vengono riconosciuti gli eco-punti per famiglia

ART. 24 BONUS INCENTIVANTE PER CONFERIMENTO DIRETTO DI RIFIUTO DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

Gli eco-punti sono attribuiti a coloro che conferiscono direttamente presso il centro di raccolta i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) ossia: grandi e piccoli elettrodomestici, apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni, apparecchiature di illuminazione e consumo, ecc.

Ai fini dell’attribuzione degli eco-punti viene fatta la distinzione in:

- RAEE di grandi dimensioni: frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, ecc. (20 01 23*, 20 01 36);
- RAEE di piccole dimensioni: computer, cellulari, neon, lampadine, ecc. (20 01 21*, 20 01 35*).

Si procederà inoltre a verificare ogni tre mesi i quantitativi conferiti dall'utenza, onde verificarne la corrispondenza alla media familiare della produzione degli ultimi due mesi.

PUNTI	QUANTITA' DI CALCOLO	QUANTITA' MASSIMA CONFERIBILE ANNUA
1 Eco Punto RAEE	Per ogni pezzo di RAEE di piccole dimensioni conferito	10 pezzi – quota limite di conferimento oltre la quale non vengono riconosciuti gli eco-punti per famiglia
2 Eco Punto RAEE	Per ogni pezzo di RAEE di grandi dimensioni conferito	

ART. 25 DISINTIVI PER CONFERIMENTO DIRETTO DI RIFIUTO INDIFFERENZIATO

Saranno attribuiti eco-punti in negativo, a coloro che conferiscono direttamente presso il centro di raccolta la frazione indifferenziata, non conforme al codice CER 20.03.01, ovvero, tutti i materiali di scarto che non hanno le caratteristiche delle frazioni differenziabili.

PUNTI	QUANTITA' DI CALCOLO
-2 Eco Punti Indifferenziato	Per ogni kg di rifiuto indifferenziato non conforme al codice CER 20.03.01

ART. 26 CENTRO DEL RIUSO

Per favorire lo scambio di beni aventi ancora vita utile e, quindi, riutilizzabili, si prevede la realizzazione di un punto di eco-scambio, detto anche "solidale" perché darà la possibilità anche di raccogliere beni da destinare a fasce deboli e/o ad associazioni no profit impegnate nel campo socio-assistenziale. La possibilità di individuare appositi spazi destinati al riutilizzo di prodotti o alla preparazione per il loro riutilizzo, è prevista all'art. 180-bis del D. Lgs 152/2006 (Testo Unico Ambientale), al comma 1-bis, il quale recita: "Ai fini di cui al comma 1, i comuni possono individuare anche appositi spazi, presso i centri di raccolta di cui all'articolo 183, comma 1, lettera mm), per l'esposizione temporanea, finalizzata allo scambio tra privati, di beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo. Nei centri di raccolta possono altresì essere individuate apposite aree adibite al deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti destinati alla preparazione per il riutilizzo e alla raccolta di beni riutilizzabili. Nei centri di raccolta possono anche essere individuati spazi dedicati alla prevenzione della produzione di rifiuti, con l'obiettivo di consentire la raccolta di beni da destinare al riutilizzo, nel quadro di operazioni di intercettazione e schemi di filiera degli operatori professionali dell'usato autorizzati dagli enti locali e dalle aziende di igiene urbana".

L'attivazione del centro di eco-scambio solidale perseguirà le seguenti finalità:

- Riduzione dei rifiuti da avviare a smaltimento o recupero;
- Valorizzazione dei beni, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo

utilizzatore e superando la cultura dell'usa e getta;

- Valorizzazione dei beni anche a fini di solidarietà verso le fasce di popolazione più deboli;
- Contrasto del fenomeno del rovistamento nei cassonetti o nei luoghi di conferimento dei rifiuti, eliminando così potenziali situazioni di pericolo e danneggiamenti alle strutture.

ART. 27 MODALITA' DEL SERVIZIO PER IL CENTRO DEL RIUSO

L'attività del centro di eco-scambio solidale si svilupperà mediante lo scambio di beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo: l'attività sarà svolta, possibilmente su una specifica area anche all'interno del centro di raccolta, individuata dal gestore e ratificata dall'Amministrazione Comunale di San Marzano di San Giuseppe.

I beni potranno essere conferiti dai privati cittadini, enti, associazioni, ecc. residenti o con sede nel territorio del Comune di San Marzano di San Giuseppe, aventi la titolarità del bene e la contestuale autonoma volontà di consegnarlo, sotto forma di donazione, al Centro del ecoscambio

Solidale affinché, mediante la cessione gratuita a terzi, ne possa essere prolungato il ciclo di vita.

I conferitori potranno consegnare presso il centro di eco-scambio solidale qualsiasi oggetto nuovo o usato, integro, funzionante e in condizioni per essere efficacemente utilizzato per gli usi, gli scopi e le finalità originarie del bene medesimo. Si riporta di seguito un elenco esplicativo anche se non esaustivo:

- a) Giocattoli per bambini;
- b) Libri;
- c) Vestiti e scarpe per bambini;
- d) Vestiti e scarpe per adulti;
- e) Accessori per bambini (limitatamente a passeggini, seggioloni, carrozzine, tricicli, piccole biciclette, seggiolini per auto);
- f) Biancheria da casa (limitatamente a coperte, lenzuola, tovaglie, asciugamani, piccoli tappeti, copri cuscini);
- g) Accessori da cucina (limitatamente a piatti, pentole, bicchieri, posate, accessori non elettrici, utensili);
- h) Apparecchi elettronici (limitatamente a monitor, TV, computer, cellulari);
- i) Oggettistica (limitatamente a cancelleria, piccoli attrezzi da giardinaggio, vasi per i fiori, lampadari, quadri, borsette, valigie).

Circa le modalità di consegna si precisa che il conferitore, recandosi nell'apposita area, trasferirà il bene all'addetto del Centro del eco-scambio solidale che lo prenderà in carico, previa verifica di conformità, e lo depositerà all'interno dell'area preposta; la verifica di conformità sarà effettuata dall'addetto del centro sulla base di criteri oggettivi legati all'effettiva appetibilità del bene. In mancanza dei requisiti necessari per l'accettazione del bene, sarà facoltà del conferente

rientrarne in possesso o, nel caso se ne voglia disfare, destinarlo a recupero/smaltimento secondo le modalità che regolano l'utilizzo del Centro di Raccolta. La presa in carico dell'oggetto sarà eseguita tramite registrazione informatizzata su apposita sezione della piattaforma informatizzata che consentirà la visualizzazione anche sulla sezione dell'applicazione dedicata al riuso.

La consegna di beni al Centro del eco-scambio solidale è un gesto volontario per il quale non è dovuto il riconoscimento di alcun contributo in denaro o altre utilità. I beni devono essere portati all'interno del Centro del Riuso Solidale direttamente dal conferitore, previa liberatoria, essendo esclusa ogni attività di facchinaggio da parte del gestore.

Tutti i beni che vengono presi in carico, in quanto presentano i requisiti di conformità, dovranno essere catalogati in un apposito elenco e gestiti in formato elettronico attraverso la piattaforma informatizzata a supporto della gestione del Centro Comunale di Raccolta.

I beneficiari del bene potranno essere privati cittadini, enti ed associazioni di volontariato, organismi non profit, residenti o aventi sede nel territorio del Comune di San Marzano di San Giuseppe, che preleveranno un bene dal Centro del Riuso Solidale al fine di utilizzarlo personalmente senza finalità di lucro.

Sarà fatto assoluto divieto prelevare beni da parte di operatori dell'usato. Per ciascun bene prelevato dal Centro del Riuso Solidale dovrà essere prodotta apposita liberatoria. Trascorso il periodo massimo di sei mesi di permanenza di un oggetto presso il Centro del Riuso Solidale senza che alcun utente ne abbia manifestato l'interesse, il personale addetto lo consegnerà al Centro di Raccolta oppure potrà essere devoluto ad Associazioni senza fini di lucro individuate dal Comune di San Marzano di San Giuseppe.

ART. 28 CONDIZIONI DI CONSEGNA ED ACCESSO AL CENTRO DEL RIUSO

1. L'accesso all'utenza è consentito durante l'orario e i giorni stabiliti per l'apertura del Centro del Riuso;
2. I beni usati devono essere conferiti all'interno del Centro del Riuso direttamente da parte dei soggetti ammessi, essendo esclusa ogni possibilità di facchinaggio da parte del personale presente;
3. Il conferimento dei beni usati deve avvenire in maniera ordinata e divisa per tipologia, avendo cura di non provocare danneggiamenti che ne possano compromettere il successivo riuso;
4. L'accesso con automezzi all'interno del Centro del Riuso, se operativamente fattibile, è in genere consentito per il conferimento e il prelievo solo dei beni di grandi dimensioni;
5. Non possono essere conferiti beni destinati alla rottamazione collegata ad incentivi fiscali, in quanto non potranno essere rilasciate dichiarazioni ai fini dello sgravio incentivazione fiscale;

6. Il gestore del Centro del Riuso, si riserva la verifica delle condizioni generali dei beni consegnati assicurando il controllo, la valutazione del corretto stato e la funzionalità dei beni usati affinché possano efficacemente essere utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie;
7. Gli utenti, per consegnare e prelevare i beni al Centro del Riuso, devono fornire le informazioni richieste per la compilazione:
 - di una Scheda di Consegna/Prelievo;
 - della Dichiarazione dell'Utente che preleva il bene, finalizzata a sollevare il gestore del Centro del Riuso ed i suoi operatori da ogni responsabilità diretta o indiretta conseguente al prelievo del bene, comprese le responsabilità per eventuali danni a cose e/o persone derivanti dal loro uso proprio ed improprio;
 - dalla Scheda prodotto per la tipologia del bene consegnato/prelevato;
8. Dall'attività del Centro del Riuso non può derivare alcun lucro, né può costituire vantaggio diretto o indiretto per l'esercizio di attività di privati svolte con fini di lucro, pertanto è vietato il prelevamento di beni da parte degli operatori dell'usato;
9. Il prelievo è gratuito con una frequenza non superiore a 2 prelievi / mese solare e non più di 5 pezzi alla volta di diversa tipologia di beni (max 10 pezzi al mese). Soggetti e organizzazioni no profit (appartenenti al cosiddetto terzo settore) possono presentare richieste finalizzate a soddisfare esigenze e necessità legate a particolari situazioni di disagio. Il limite mensile dei prelievi è adottato in fase sperimentale e rimane valido salvo altra disposizione in merito;
10. È facoltà del gestore del Centro del Riuso non accettare tipologie di beni, qualora ritenute non gestibili sotto il profilo dell'eccessivo ingombro e/o della sicurezza per il Centro del Riuso stesso o per gli operatori;
11. È facoltà del gestore del Centro del Riuso sospendere o limitare i conferimenti ed i prelievi, in caso di mancato rispetto delle condizioni generali di funzionamento del Centro del Riuso medesimo;
12. In caso di eccessivi prelievi o frequenze troppo assidue, il gestore adotta opportuni criteri di discrezionalità, sempre e comunque nel rispetto del principio che il materiale del Centro del Riuso deve servire a coprire le necessità degli utenti che ne usufruiscono, ed evitare che si sviluppi il commercio dei materiali prelevati e contrastarne l'accaparramento, fino ad impedire il prelievo. Qualora infine, venga accertato che chiunque, usufruendo del Centro del Riuso, faccia commercio con i materiali prelevati o, peggio, ne smembra i componenti per recuperare parti pregiate (es.: rame, ottone, ecc.), trasformando il resto in rifiuti, verrà disabilitato dalla procedura di ritiro e non potrà in alcun modo effettuare ulteriori ritiri.

ART. 29 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente regolamento vale quanto disposto dalla vigente normativa in materia e dalle norme igieniche e sanitarie emanate vigenti.